



## SCHEMA TECNICA

5BG4P

VIVEPOX FONDO OPACO PER PAVIMENTI

Data creazione  
Rev.

16/01/25  
0

<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>		
Rivestimento protettivo epossidico bicomponente, ideale per la per la realizzazione di pavimentazioni industriali soggette a intenso traffico pedonale e veicolare, nonché a stress chimico. La formulazione specifica assicura un'eccellente resistenza all'usura, all'abrasione e agli agenti chimici. La versione antiscivolo è particolarmente adatta per ambienti umidi e scivolosi.		
Non consigliato per applicazioni decorative esterne		
<b>CARATTERISTICHE PRODOTTO FINITO</b>		
		NOTE
PESO SPECIFICO	1.45 ± 0,1 Kg/L	
VISCOSITÀ	R4 7500 cP a 20°C	Metodo Brookfield
CONTENUTO IN SOLIDI	78 ± 1% (in peso)	Calcolo teorico
RESA: (50 µm secchi)	5-7 m <sup>2</sup> /Kg	Calcolo teorico
TINTE DISPONIBILI	Tutte le tinte sono disponibili	
CATALISI	20% con HDR5N020 (in peso)	
NATURA DEL LEGANTE	Resine epossidiche , addotti poliammidici.	

<b>CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E PROVE DI RESISTENZA</b>	
<i>RESISTENZE</i>	
AGENTI ATMOSFERICI	Molto Buono
ATMOSFERA INDUSTRIALE NORMALE	Ottimo
ATMOSFERA INDUSTRIALE PESANTE	Ottimo
ATMOSFERA MARINA	Buono
AMBIENTI AD ELEVATA UMIDITÀ	Buono
IMMERSIONE ALTERNATA IN ACQUA	Ottimo
IMMERSIONE CONTINUA IN ACQUA	Buono
ACIDI ORGANICI	Medio
ACIDI INORGANICI E ALCALI	Buono
ALIFATICI	Molto Buono
AROMATICI	Molto Buono
ALCOLI	Buono
SALI ACIDI	Ottimo
SALI ALCALINI	Ottimo
OLII E GRASSI	Molto Buono
TEMPERATURA	Continua: 100°C Picchi: 150°C (2/3 ore)



SCHEMA TECNICA

5BG4P

VIVEPOX FONDO OPACO PER PAVIMENTI

Data creazione  
Rev.

16/01/25  
0

<b>MODALITÀ DI APPLICAZIONE</b>	
<b>PENNELLO, RULLO</b>	Dil. 5-15% con DILUENTE EPOSSIDICO TH5.1300
<b>SPRUZZO</b>	Diluizione 10-20% DILUENTE EPOSSIDICO TH5.1300. Pressione ugello: 3.5 - 4 bar Diametro ugello: 1.6 mm
<b>INDURIMENTO</b>	
<b>FUORI POLVERE</b>	30 min
<b>IN PROFONDITÀ</b>	24 ore
<b>ESSICCAZIONE COMPLETA</b>	15 giorni
I tempi di indurimento possono variare sensibilmente in funzione dello spessore applicato. Uno spessore elevato può compromettere l'essiccazione in profondità. Anche la temperatura può influire sensibilmente sull'essiccazione in particolar modo sull'evaporazione dei solventi.	

<b>PREPARAZIONE DELLE SUPERFICI</b>
<p>Rimuovere le parti non aderenti: Eliminare qualsiasi elemento non ben fissato alla superficie, come vecchie pitture scrostante o detriti.</p> <p>Spolverare: Pulire accuratamente la superficie con una spazzola o un panno per rimuovere polvere e residui.</p> <p>Assicurarsi che la superficie sia asciutta: Non applicare il fondo su superfici umide o soggette a umidità di risalita. In caso di dubbio, attendere che la superficie si asciughi completamente.</p> <p>Rimuovere contaminanti: Per una migliore adesione, è fondamentale eliminare tracce di oli, grassi, siliconi e vecchie pitture. Se non è possibile ottenere una superficie completamente pulita, si consiglia una leggera sabbiatura.</p> <p>Pretrattamento per superfici in cemento elicotterato: Per superfici molto lucide e lisce, è necessario un pretrattamento con acido muriatico (concentrazione minima 6%). Lasciare agire l'acido fino a completa reazione e risciacquare abbondantemente con acqua di rete. Assicurarsi che la superficie sia completamente asciutta prima di applicare il fondo.</p> <p>Non applicare su supporti umidi o soggetti a umidità di risalita.</p>

# Vivcolor s.r.l.



SCHEMA TECNICA

5BG4P

VIVEPOX FONDO OPACO PER PAVIMENTI

Data creazione  
Rev.

16/01/25  
0

<b>CONDIZIONI AMBIENTALI</b>
La temperatura del substrato ed esterna deve essere superiore di almeno 3 gradi al punto di rugiada.
<b>PULIZIA DEGLI ATTREZZI</b>
Gli attrezzi possono essere puliti dal prodotto non polimerizzato con il DILUENTE NITRO ANTINEBBIA.
<b>STOCCAGGIO</b>
In luogo fresco e asciutto, ed in latta ben sigillata, sia il catalizzatore che VIVEPOX risultano stabili almeno 12 mesi.

Le informazioni riportate su questa scheda tecnica sono indicative e si basano sulle nostre conoscenze derivate dall'esperienza e dalla sperimentazione e non possono in alcun modo costituire garanzia. L'acquirente/utilizzatore decide in modo autonomo l'idoneità del prodotto rispetto le proprie esigenze nel contesto dello specifico campo d'impiego. Per le informazioni di sicurezza si rimanda alla relativa scheda tossicologica.